



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio ( <i>IdSua:1602396</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Territorial, environmental and landscape protection
<b>Classe</b>	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75">http://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/guida_studenti_2023_24.pdf">https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/guida_studenti_2023_24.pdf</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PORTO Simona Maria Carmela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del corso di studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARCIDIACONO	Claudia		PO	1	
2.	CACCIOLA	Santa Olga		PO	1	

3.	CIRELLI	Giuseppe	PO	1
4.	LICCIARDELLO	Feliciana	PA	1
5.	SIGNORELLO	Giovanni	PO	1
6.	SISCARO	Gaetano	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Claudia Arcidiacono Santa Olga Cacciola Gaetana Mazzeo Simona Maria Porto Cristina Restuccia Daniela Verdi
<b>Tutor</b>	Antonio Carlo BARBERA Claudia ARCIDIACONO Giovanni SIGNORELLO Gaetana MAZZEO Giuseppe CIRELLI Rosario MAURO Simona Maria Porto



## Il Corso di Studio in breve

29/06/2020

Il Corso di Laurea Magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si propone la formazione di una figura professionale di elevato livello in grado di:

- a) conoscere gli strumenti per la comprensione delle interazioni dinamiche tra le sfere dell'ambiente (aria, acqua, suolo), lo studio delle fonti, delle principali reazioni e dei metodi per la rimozione degli inquinanti e la conoscenza delle tecniche analitiche più comuni per il monitoraggio delle specie chimiche presenti nell'ambiente;
- b) conoscere il funzionamento e le tipologie delle tecniche di depurazione naturale (fitodepurazione, lagunaggio, serbatoi di accumulo) delle acque reflue domestiche, agricole e industriali e le modalità per il loro riutilizzo a fini plurimi;
- c) conoscere le metodologie di conservazione in situ ed ex situ delle piante, delle specie e comunità vegetali minacciate di estinzione;
- d) conoscere e sapere gestire le specie e i sistemi arborei idonei a svolgere sia la funzione di protezione delle aree a rischio di dissesto, che le funzioni ornamentali e paesaggistiche tipiche dell'ambiente mediterraneo e dei paesaggi agrari storici;
- e) conoscere le metodologie e sapere utilizzare gli strumenti informatici e i principali software GIS per produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati, nonché le metodologie e tecnologie per il telerilevamento delle informazioni qualitative e quantitative sull'ambiente;
- f) conoscere i metodi e gli strumenti per l'individuazione e la misura quali-quantitativa delle basi ecologiche del paesaggio;
- g) conoscere le metodologie per analizzare e valutare il paesaggio al fine di pianificarne la trasformazione, tenendo conto dei fattori percettivi, culturali e ambientali;
- h) conoscere le tecniche architettoniche necessarie per intervenire nella progettazione e costruzione di nuovi paesaggi o nella riqualificazione di quelli degradati;

- i) conoscere gli strumenti biologici e tecnici necessari per intervenire nella ricomposizione e nella riqualificazione degli spazi a verde e nella progettazione del paesaggio, dalla scelta della specie all'individuazione delle tecniche di impianto e manutenzione più idonee;
- j) conoscere le specie di insetti e di altri artropodi di interesse fitosanitario nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali al fine di saper gestire le loro popolazioni e intervenire con le più idonee strategie di controllo;
- k) conoscere i patogeni delle piante che causano malattie nelle piante e le metodiche per la loro identificazione e caratterizzazione; applicare le metodologie di diagnosi eziologica e molecolare; conoscere gli strumenti e le soluzioni pratico-applicative per progettare interventi di difesa delle piante e di risanamento ambientale nel rispetto della normativa fitosanitaria, degli operatori e dei cittadini;
- l) conoscere e sapere applicare gli strumenti metodologici e i protocolli operativi per la valutazione economica delle risorse ambientali, degli ecosistemi naturali e del paesaggio, a supporto sia delle analisi-costi benefici che delle azioni risarcitorie in ambito giudiziario per la quantificazione del danno ambientale;
- m) conoscere i fattori di pericolosità connessi ai principali processi geologici attivi, i criteri di indagine e di identificazione delle aree soggette a rischio geologico, e saper leggere ed interpretare i dati geologici a grande scala, ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- n) conoscere le tecniche agronomiche per la salvaguardia del suolo agrario e per contrastare efficacemente i processi di desertificazione, soprattutto in ambiente mediterraneo;
- o) conoscere le tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulica di corsi d'acqua, rinaturalizzazione di siti degradati e/o contaminati (discariche, cave, ecc.), mitigazione degli impatti dovuti alla realizzazione di particolari infrastrutture.

L'articolazione del corso di laurea magistrale prevede discipline di tipo caratterizzante e due discipline affini che completano la formazione dello studente, per un totale di 90 CFU.

Il percorso formativo è articolato in due annualità di cui la prima (66 crediti) comprende 7 insegnamenti di cui 4 articolati in corsi integrati, mentre la seconda annualità (24 crediti) comprende 4 insegnamenti.

Nell'ambito delle 'Altre attività' (30 crediti), l'ordinamento didattico prevede, 12 CFU per attività formative autonomamente scelte, 17 CFU per attività formative dirette alla preparazione della prova finale e 1 CFU per ulteriori attività formative - altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

Le attività didattiche, basate su lezioni ed esercitazioni integrate da attività di laboratorio nonché da viaggi di studio e seminari, sono finalizzate ad arricchire il bagaglio professionale degli studenti e ammontano ad un totale di 120 crediti formativi universitari.

A ogni studente è assegnato un tutor appartenente al corpo docente, stabilito dal Consiglio di CdS (v. verbali di CCdS), al quale potrà rivolgersi per orientamento e per risolvere eventuali difficoltà che si possono manifestare durante tutto il percorso formativo di apprendimento. Il docente tutor contatterà periodicamente lo studente per supportarlo con l'obiettivo finale di ridurre il ritardo alla laurea e migliorare le performance del CdS.

Link: <http://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75> ( minisito del corso di laurea magistrale in LM75 )

Pdf inserito: [visualizza](#)



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/09/2019

La prima riunione di consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni e degli enti pubblici che operano nei settori dell'agricoltura, della tutela dell'ambiente e del territorio e dell'industria agroalimentare, si è svolta nel mese di dicembre 2009. Nel corso della riunione sono state valutate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. 270/04, la rispondenza tra il percorso formativo del corso di laurea magistrale le necessità del territorio in termini di fabbisogni formativi e sbocchi professionali. I rappresentanti delle organizzazioni della produzione, dei servizi, delle professioni e degli enti pubblici presenti alla consultazione intervengono esprimendo parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale proposto e valutano positivamente gli sforzi compiuti per adeguare l'offerta formativa della Facoltà di Agraria alle moderne e reali esigenze del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni e degli enti pubblici che operano nei settori dell'agricoltura, della tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e dell'industria agroalimentare.

La seconda riunione si è svolta nel mese di novembre 2013. Sono stati illustrati le azioni intraprese per migliorare e rafforzare il percorso formativo e per superare le criticità registrate. I rappresentanti delle organizzazioni della produzione, dei servizi, delle professioni e degli enti pubblici presenti alla consultazione valutano positivamente gli sforzi compiuti. Le prossime consultazioni saranno svolte in occasione di ogni Riesame Ciclico.



#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/05/2024

Il Corso di Laurea mantiene rapporti di interazione con i rappresentanti degli ordini professionali a cui i laureati in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio possono avere accesso dopo l'esame di abilitazione, nonché con rappresentanti di Enti di ricerca regionali e nazionali.

Recentemente sono state avviate consultazioni, successive a quelle intraprese per la istituzione del corso di studio, con i rappresentanti del mondo delle professioni per esaminare le tipologie di attività maggiormente richieste in campo professionale e le opportunità di collaborazione. In particolare, sono stati effettuati incontri specifici tra il Presidente del corso di studi e i Presidenti dell'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e dell'ordine degli Architetti paesaggisti della Provincia di Catania, con l'obiettivo di stabilire una collaborazione efficace e definire le relative attività periodiche. Tali forme di collaborazione sono volte altresì a supportare gli studenti nell'affrontare l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione sia di Dottore Agronomo che di Architetto Paesaggista; esse mirano a favorire l'attivazione di tirocini post-lauream e l'organizzazione di convegni/workshop congiunti.

Sono stati, altresì, avviati contatti con aziende potenzialmente interessate al profilo formato, con le quali costituire un comitato di indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita.

Sin dal 2017 sono state formalmente consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni nell'ambito di una riunione congiunta dei gruppi del riesame del corso triennale in classe L21 e del corso magistrale in classe LM75, svoltasi in data 30 ottobre 2017. In particolare, in tale riunione, poiché è emersa l'opportunità

di rafforzare la collaborazione tra Università e Ordini Professionali per migliorare l'accesso dei laureati alle relative professioni, il Presidente del CdS ha chiesto la disponibilità agli ordini Professionali di organizzare specifici Corsi per la preparazione agli esami di abilitazione alle professioni di Dottore Agronomo e di Paesaggista, che sono stati poi realizzati a partire dal mese di giugno 2018, con cadenza semestrale. Inoltre, è emersa la necessità di effettuare attività di approfondimento mediante la descrizione di casi studio agli studenti, che sono stati realizzati all'interno dei corsi del CdS. Anche il suggerimento di dare impulso all'attività di tirocinio per gli studenti del CdS è stato accolto e realizzato mediante l'attivazione di tirocini extracurricolari nell'ambito delle convenzioni in essere con studi tecnici, aziende, enti e istituti (ad es., con INGV, CREA, CUTGANA, etc.). Successivamente, il GGAQ del CdS ha svolto altri incontri con gli ordini professionali per meglio definire le azioni da condurre in relazione alle osservazioni recepite dagli stakeholders (<http://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/verbali-consiglio>).

Il Comitato di indirizzo è stato formalizzato a livello di Dipartimento nel 2018. Un incontro è stato il 21 novembre 2018 e altri incontri il 21 novembre 2019 e il 19 giugno 2020, per verificare la figura professionale di riferimento (v. verbali allegati). In tali riunioni le criticità e i suggerimenti emersi sono stati recepiti a livello di CdS. In particolare, tra dicembre 2019 e gennaio 2020 sono state organizzate lezioni di disegno tecnico e a mano libera in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Catania e sono stati introdotti specifici richiami di disegno tecnico e rappresentazione del territorio in corsi del CdS. Sono state, inoltre, previste modifiche degli insegnamenti nel corso triennale in L21 di riferimento introducendo la disciplina di Disegno tecnico (ICAR/17) e di rappresentazione del territorio con GIS di base. Le riunioni con il Comitato di Indirizzo sono previste almeno a cadenza annuale.

Dal 2017 il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale). Per il 2019, i dati, resi disponibili dall'ANVUR e relativi al 28 settembre 2019, sono stati oggetto di riflessione, da parte del Gruppo di gestione della qualità del CdS (GGAQ), in numerose riunioni. A causa del necessario adeguamento della procedura e delle innovazioni apportate, le riunioni della commissione che ha provveduto alla compilazione della scheda, si sono succedute fino a quando il documento è stato approvato dal consiglio di CdS (<http://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/verbali-consiglio>).

La costituzione di una struttura di coordinamento della didattica dipartimentale, di cui fanno parte il direttore, il delegato alla qualità della didattica, i Presidenti dei corsi afferenti al dipartimento e il responsabile dei servizi didattici del Di3A si è occupato anche del monitoraggio dei corsi di laurea. La verbalizzazione degli incontri mensili è riportata nell'apposita pagina del sito del Di3A. (<http://www.di3a.unict.it/it/content/verbali-delle-commissioni>).

Lo scorso 25 gennaio 2021 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Di3A, composto da rappresentanti del mondo delle professioni, delle istituzioni, delle associazioni di categoria, della ricerca e delle imprese. L'incontro ha riguardato l'offerta formativa del Di3A ed è stato messo in evidenza l'argomento relativo alla manutenzione delle classi di laurea, trattato a livello nazionale dai responsabili dei vari dipartimenti italiani (Conferenza di Agraria) e dai rappresentanti del CUN. In particolare, grazie al lavoro di specifiche commissioni nelle diverse sedi di rappresentanza (presidenti di CdS; direttori di dipartimento; presidente/rappresentanti delle società scientifiche a livello nazionale ecc.), sono stati rivisti i contenuti testuali e le tabelle delle classi di laurea di ambito agrario. Alla luce dei documenti sinora esitati, tutti i corsi del Dipartimento appaiono pienamente contestualizzati con le attuali richieste del mondo del lavoro.

L'obiettivo principale dell'incontro, comunque, è stato l'analisi del CdLM LM7 che è stata oggetto di visita ANVUR nel mese di maggio 2022.

In data 29 marzo 2022 il CdS è stato invitato a far parte del CONANBI, Collegio Nazionale delle Scienze Naturali ed Ambientali che raccoglie i Presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze e tecnologie per l'Ambiente e la Natura, Scienze della Natura e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (CdS L-32, LM-60 e LM-75). Si tratta di una rete nazionale molto importante per condividere informazioni relative alle diverse iniziative proposte dai CdS in campo naturalistico-ambientale, al Piano Lauree Scientifiche, alle future lauree abilitanti e alle opportunità per avvicinare gli studenti e i laureati al mondo del lavoro tramite il dialogo con i Collegi e Ordini Nazionali. In data 7 aprile 2022, un gruppo di docenti del Gruppo Gestione Assicurazione della qualità del CdS ha preso parte all'evento organizzato dal CONANBI – “L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati: le possibilità lavorative e le opportunità offerte”.

In data 2 dicembre 2022, su convocazione del Direttore del Di3A, si è riunito in modalità mista, presso la sala riunioni della Direzione del Di3A, via santa Sofia 100, e con modalità telematica mediante applicativo Microsoft Teams, il Comitato di Indirizzo del Di3A, i cui membri sono richiamati nell'apposita pagina del sito di Dipartimento

(<https://www.di3a.unict.it/it/content/comitato-di-indirizzo>). Il suddetto Comitato è composto da rappresentanti del mondo delle professioni, delle istituzioni, delle associazioni di categoria, della ricerca e delle imprese. Nell'ambito della riunione, l'arch. Giuseppe Messina, consigliere segretario dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania, membro del comitato di indirizzo ha sottolineato che il settore delle fonti rinnovabili e dell'agrovoltaico richiede, oltre che le competenze professionali dell'agronomo anche quelle dell'architetto paesaggista. Aggiunge, inoltre, che il numero degli abilitati laureati in L21 stia crescendo e che l'offerta formativa recentemente aggiornata sia più qualificante; anche i laureati LM75 dimostrano di possedere maggiori competenze. Inoltre, il Presidente del CdS ha fatto presente al dott. Antonino Sirna, Dirigente del servizio di reclutamento della Regione Siciliana che le competenze del paesaggista non fanno ancora parte dei profili richiesti dall'amministrazione regionale nell'ambito dei recenti bandi pubblicati finalizzati al reclutamento del personale tecnico. Il Dirigente si è impegnato ad includere tale professioni fra i profili dei prossimi bandi.

In data 2 ottobre 2023 è stata svolta una riunione con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento. In tale incontro, il Presidente ha illustrato la riorganizzazione del piano di studi del Corso di Laurea al fine di ottenere il parere del Comitato. L'arch. Sebastian Carlo Greco, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania, ha apprezzato le proposte di modifica del CdS LM-75, le quali mirano a formare un laureato più rispondente alle esigenze di professionalità richieste dal mercato del lavoro e che contribuiscono a preservare e salvaguardare gli elementi che caratterizzano un territorio, sia dal punto di vista naturale/ambientale che dal punto di vista socio/culturale.

Link: <https://www.di3a.unict.it/it/content/comitato-di-indirizzo> ( Comitato Indirizzo CdS - Di3A )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale del comitato di indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Agronomo e Architetto paesaggista

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si prefigge di formare una figura professionale in grado di: conoscere i concetti, i metodi, gli strumenti e le tecniche per: monitorare e rimuovere gli inquinanti chimici presenti nell'ambiente, anche mediante tecniche di fitodepurazione; gestire le specie e i sistemi arborei con funzioni protettive, ornamentali e paesaggistiche; produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati e telerilevati; misurare le basi ecologiche del paesaggio e pianificarlo secondo obiettivi coerenti con le esigenze delle comunità locali; progettare e costruire nuovi paesaggi e spazi a verde, e riqualificare quelli degradati; attuare interventi fitosanitari nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali; assegnare un valore economico alle risorse ambientali, agli ecosistemi naturali e al paesaggio sia per scopi di efficienza che di risarcimento in ambito giudiziario, conservare il suolo agrario e contrastare attivamente i processi di desertificazione; individuare le aree a rischio idro-geologico e individuare opere di messa in sicurezza del territorio anche con interventi di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione di siti degradati.

#### **competenze associate alla funzione:**

Dottore Agronomo  
Architetto paesaggista

### **sbocchi occupazionali:**

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e alle corrispondenze tra classi di laurea relative al D.M.

270/04 e classi di laurea relative al D.M. 509/99 Il laureato in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio può essere ammesso:

- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, dottore agronomo;

- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore paesaggistica, dell'Albo della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Le specifiche attività professionali sono disciplinate dal citato D.P.R. 328/2001.

I laureati in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio possono inoltre trovare occupazione negli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione tra

cui Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Agenzie di Sviluppo Locale, Consorzi di bonifica,

Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Agenzie ed enti per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati, Protezione civile, Enti Parco, Enti Gestori di riserve naturali regionali e di siti della Rete Natura 2000, in organismi internazionali e comunitari (Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea - Direzione generale per l'Ambiente, IUCN, FAO, UNEP, ONU), negli enti privati (Studi e società di consulenza), nelle fondazioni e associazioni con scopi di tutela della natura e del paesaggio e in associazioni no-profit che a vario titolo si occupano di gestione e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/09/2019

Per accedere al corso di laurea magistrale occorre aver conseguito un titolo di laurea o essere in possesso di un titolo di studio equivalente conseguito all'estero. Nel Regolamento didattico del corso di studio sono definite le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, anche a conclusione di eventuali attività formative propedeutiche. In particolare, nel Regolamento didattico del corso di studio oltre al numero minimo di CFU complessivamente richiesti per determinati settori scientifico-disciplinari (SSD) sarà indicato che per potersi immatricolare al corso di laurea magistrale è necessario che lo studente abbia inoltre acquisito almeno 4 CFU correlati alla conoscenza della lingua inglese. Per attestare la conoscenza della lingua inglese lo studente, in alternativa ai 4 CFU può presentare all'atto dell'immatricolazione una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'ateneo; il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è il B1 Common European Framework (CEF).



05/06/2024

L'ammissione al Corso di laurea magistrale avviene con le modalità precisate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate sul Bando di Ateneo 2024/25 per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale a numero non programmato.

Può accedere al corso di laurea magistrale chi è in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e abbia acquisito complessivamente 50 CFU in uno o più di uno dei settori scientifico-disciplinari (SSD) AGR, BIO, GEO, ICAR, CHIM, MAT, INF e FIS, e almeno 4 CFU correlati alla conoscenza della lingua inglese. Può accedere al corso di laurea magistrale anche chi consegua la laurea, o altro titolo all'estero, riconosciuto idoneo, e i 50 CFU nei SSD sopra indicati entro i termini fissati annualmente nel bando di ateneo per l'accesso ai corsi di laurea magistrale.

I candidati devono indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione i CFU e i SSD.

Per i laureati in possesso di laurea quadriennale o quinquennale (precedente all'ordinamento ex D.M. n. 509/1999) o di un titolo di studio conseguito all'estero, ovvero in possesso di laurea con percorso curriculare non definibile in termini di SSD e di CFU (in quanto assenti negli ordinamenti di riferimento), la commissione deciderà le corrispondenze in termini di crediti e di contenuti formativi, richiedendo se del caso le appropriate certificazioni.

Possono altresì partecipare con riserva gli studenti laureandi, cioè coloro i quali non abbiano ancora conseguito il titolo di studio né abbiano acquisito tutti i requisiti curriculari richiesti che risultano, tuttavia, previsti nel proprio piano di studio.

Per i criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio, di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali e di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Laurea (<https://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75/regolamenti>)

L'accesso è a numero non programmato.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale sarà svolta da una Commissione nominata dal Di3A, mediante un colloquio orale.

Il colloquio orale volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione del candidato verrà realizzato sulla base di un Syllabus presente on-line sul sito del CdS, oltre che sulle motivazioni, sulla capacità di sintesi, sulla padronanza degli argomenti trattati e sulla capacità di comunicazione.

Per i candidati che, all'atto della prova di ammissione, non abbiano già conseguito i 4 CFU richiesti per la conoscenza della lingua inglese, o che ne abbiano conseguito soltanto una parte, sarà prevista un'apposita prova orale di verifica di conoscenza della lingua inglese. La prova di verifica di conoscenza della lingua inglese sarà modulata in funzione del numero di CFU mancanti. Per attestare la conoscenza della lingua inglese lo studente, in alternativa ai 4 CFU può presentare all'atto dell'immatricolazione una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'ateneo; il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è il B1 Common European Framework (CEF).

Link: <https://www.unict.it/ammissioni-ai-corsi-di-laurea-magistrale/numero-non-programmato> ( Link al sito UniCT nella sezione bandi per l'ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico )

20/09/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si propone la formazione di una figura professionale di elevato livello in grado di:

- a) conoscere gli strumenti per la comprensione delle interazioni dinamiche tra le sfere dell'ambiente (aria, acqua, suolo), lo studio delle fonti, delle principali reazioni e dei metodi per la rimozione degli inquinanti e la conoscenza delle tecniche analitiche più comuni per il monitoraggio delle specie chimiche presenti nell'ambiente;
- b) conoscere il funzionamento e le tipologie delle tecniche di depurazione naturale (fitodepurazione, lagunaggio, serbatoi di accumulo) delle acque reflue domestiche, agricole e industriali e le modalità per il loro riutilizzo a fini plurimi;
- c) conoscere le metodologie di conservazione in situ ed ex situ delle piante, delle specie e comunità vegetali minacciate di estinzione;
- d) conoscere e sapere gestire le specie e i sistemi arborei idonei a svolgere sia la funzione di protezione delle aree a rischio di dissesto, che le funzioni ornamentali e paesaggistiche tipiche dell'ambiente mediterraneo e dei paesaggi agrari storici;
- e) conoscere le metodologie e sapere utilizzare gli strumenti informatici e i principali software GIS per produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati, nonché le metodologie e tecnologie per il telerilevamento delle informazioni qualitative e quantitative sull'ambiente;
- f) conoscere i metodi e gli strumenti per l'individuazione e la misura quali-quantitativa delle basi ecologiche del paesaggio;
- g) conoscere le metodologie per analizzare e valutare il paesaggio al fine di pianificarne la trasformazione, tenendo conto dei fattori percettivi, culturali e ambientali;
- h) conoscere le tecniche architettoniche necessarie per intervenire nella progettazione e costruzione di nuovi paesaggi o nella riqualificazione di quelli degradati;
- i) conoscere gli strumenti biologici e tecnici necessari per intervenire nella ricomposizione e nella riqualificazione degli spazi a verde e nella progettazione del paesaggio, dalla scelta della specie all'individuazione delle tecniche di impianto e manutenzione più idonee;
- j) conoscere le specie di insetti e di altri artropodi di interesse fitosanitario nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali al fine di saper gestire le loro popolazioni e intervenire con le più idonee strategie di controllo;
- k) conoscere gli strumenti e le soluzioni pratico-applicative per progettare interventi di difesa delle piante e di risanamento ambientale nel rispetto della normativa fitosanitaria, degli operatori e dei cittadini;
- l) conoscere e sapere applicare gli strumenti metodologici e i protocolli operativi per la valutazione economica delle risorse ambientali, degli ecosistemi naturali e del paesaggio, a supporto sia delle analisi-costi benefici che delle azioni risarcitorie in ambito giudiziario per la quantificazione del danno ambientale;
- m) conoscere i fattori di pericolosità connessi ai principali processi geologici attivi, i criteri di indagine e di identificazione delle aree soggette a rischio geologico, e saper leggere ed interpretare i dati geologici a grande scala, ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- n) conoscere le tecnico-agronomiche per la salvaguardia del suolo agrario e per contrastare efficacemente i processi di desertificazione, soprattutto in ambiente mediterraneo;
- o) conoscere le tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulica di corsi d'acqua, rinaturalizzazione di siti degradati e/o contaminati (discariche, cave, ecc.), mitigazione degli impatti dovuti alla realizzazione di particolari infrastrutture.

L'elevata specializzazione del corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio è assicurata sia dalla disponibilità e qualificazione dei docenti coinvolti che dei mezzi messi a disposizione degli studenti. La didattica in particolare sarà prevalentemente basata sulle attività di ricerca condotte dai docenti funzionali agli obiettivi formativi del corso. In tal modo gli studenti avranno la possibilità di usufruire di una didattica avanzata dal punto di vista scientifico, legata alle esigenze del territorio ed in grado di offrire adeguati sbocchi occupazionali. Infine, la formazione del laureato magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si propone di fornire conoscenze secondo

un approccio meta-cognitivo in modo da rendere protagonista lo studente del proprio processo di apprendimento così da preparare laureati in grado di proseguire il loro iter formativo con l'ulteriore specializzazione in settori specifici o scientificamente avanzati o per la prosecuzione degli studi in livelli di formazione superiore, quali master di secondo livello o corsi di Dottorato.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti riguardano le lezioni frontali e le esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche che coniugano momenti di formazione frontale e applicazioni pratiche (analisi di casi concreti, approfondimenti progettuali, analisi strumentali, esercitazioni pratiche, seminari) e visite tecniche. Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati consistono in diverse tipologie di valutazione. Possono essere presenti sia valutazioni formative intermedie (prove in itinere), intese a monitorare l'andamento degli studenti e l'efficacia delle metodologie di insegnamento adottati, sia esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi.

Il percorso formativo prevede sia insegnamenti caratterizzanti che affini ed integrativi oltre a 12 CFU scelti autonomamente dallo studente. Il corso di laurea è articolato in insegnamenti monodisciplinari e integrati. Il numero complessivo di esami è pari a 12, incluso quello per l'acquisizione dei crediti a scelta autonoma. Ogni insegnamento comprende lezioni e attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, visite tecniche, ecc.). Le attività formative sono organizzate in semestri.

In relazione alle destinazioni professionali (Agronomi e Architetti paesaggisti), la struttura del percorso formativo (vedi file allegato) individua le seguenti cinque 'aree di apprendimento:

- AREA BIOLOGICA. CHIMICA ED ECOLOGICA
- AREA GESTIONE DEGLI AGRO-ECOSISTEMI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI
- AREA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE
- AREA ANALISI E PROGETTAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA
- AREA ECONOMICO-ESTIMATIVA AMBIENTALE

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: struttura del percorso di studio

 <b>QUADRO</b> A4.b.1 	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
--	--

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

 <b>QUADRO</b> A4.b.2	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
---	--

<b>Area Generica</b>

## Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio al termine degli studi:

- ha acquisito approfondite conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti concernenti la conservazione degli ecosistemi naturali, delle risorse agroambientali e del paesaggio e al recupero e riqualificazione di aree e beni degradati e siti inquinati;
- ha sviluppato la capacità di individuare e di definire le tecniche di intervento e di gestione capaci di garantire un appropriato equilibrio ecosistemico, in accordo ai principi della sostenibilità ecologica e ambientale, dell'economia e della responsabilità etica;
- ha una solida preparazione culturale a indirizzo sistemico, rivolta al territorio, all'ambiente e al paesaggio, e possiede una buona padronanza del metodo scientifico.

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi più recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attività di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si basa su insegnamenti profondamente connessi con le attività di ricerca ed è quindi in grado di formare dei laureati magistrali che sono capaci di applicare le conoscenze acquisite al vasto contesto della tutela e gestione delle risorse naturali, della biodiversità e del paesaggio e alla riqualificazione di spazi ed elementi territoriali degradati e inquinati.

Il laureato magistrale possiederà capacità di analisi approfondita e sarà quindi in grado di affrontare problematiche connesse a tematiche complesse e in contesti interdisciplinari, utilizzando metodologie innovative. Il laureato magistrale sarà quindi capace:

- di interpretare i dati del monitoraggio ambientale e di individuare le fonti e la diffusione degli inquinanti e dei fattori che compromettono la stabilità degli ecosistemi naturali e seminaturali;
- di comprendere la struttura, il funzionamento e i servizi degli ecosistemi;
- di analizzare e comprendere lo stato di salute delle risorse naturali, agro-ambientali e del paesaggio, di individuare le cause e i fattori di compromissione e minaccia e di trovare le soluzioni e gli interventi idonei per la loro tutela attiva, pianificazione e riqualificazione secondo anche obiettivi di sostenibilità, efficacia ed efficienza e di responsabilità etica.

Oltre alle attività di verifica previste nei singoli corsi, la capacità dello studente di integrare le conoscenze e gestire la complessità delle problematiche della conservazione delle risorse naturali, agro-ambientali e del paesaggio verrà verificata in modo particolare nel corso delle attività che egli svolgerà, sotto la guida di un docente, per lo svolgimento della tesi sperimentale.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ACQUISIZIONE DATI PARZIALMENTE EFFETTUATA ALL'ESTERO (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)

ACQUISIZIONE DATI PARZIALMENTE EFFETTUATA IN ITALIA (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)

ACQUISIZIONE DATI TOTALMENTE EFFETTUATA ALL'ESTERO (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)

ACQUISIZIONE DATI TOTALMENTE EFFETTUATA IN ITALIA (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)

AGRONOMIC PRACTICES FOR SOIL CONSERVATION [url](#)

ANALISI DEL PAESAGGIO (*modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO*) [url](#)  
BONIFICA AMBIENTALE [url](#)  
CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI (*modulo di BONIFICA AMBIENTALE*) [url](#)  
CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA [url](#)  
ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (*modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO*) [url](#)  
ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO [url](#)  
ENVIRONMENTAL PLANT PATHOLOGY (*modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO*) [url](#)  
GESTIONE DEGLI ARTROPODI INFESTANTI (*modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO*) [url](#)  
GIS AND REMOTE SENSING [url](#)  
INGEGNERIA NATURALISTICA [url](#)  
INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)  
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO [url](#)  
PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)  
PROVA FINALE [url](#)  
PROVA FINALE [url](#)  
PROVA FINALE [url](#)  
REDAZIONE TESI (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)  
REDAZIONE TESI (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)  
REDAZIONE TESI (*modulo di PROVA FINALE*) [url](#)  
RESTORATION OF DEGRADED AREAS TO GREEN (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)  
RISCHI GEOLOGICI [url](#)  
SISTEMI ARBOREI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI [url](#)  
TECNICHE DI DEPURAZIONE NATURALE E RIUSO DELLE ACQUE (*modulo di BONIFICA AMBIENTALE*) [url](#)  
TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO [url](#)  
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE [url](#)  
VALUING NATURAL CAPITAL AND ECOSYSTEM SERVICES [url](#)

## AREA BIOLOGICA, CHIMICA ED ECOLOGICA

### Conoscenza e comprensione

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi piu' recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacita' di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attivita' di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo e' ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Obiettivi dell'area di apprendimento:

1. conoscere le metodologie di conservazione in situ ed ex situ delle piante, delle specie e comunita' vegetali minacciate di estinzione;
2. conoscere i metodi e gli strumenti per l'individuazione e la misura quali-quantitativa delle basi ecologiche del paesaggio;
3. conoscere gli strumenti per la comprensione delle interazioni dinamiche tra le sfere dell'ambiente (aria, acqua,

suolo), lo studio delle fonti, delle principali reazioni e dei metodi per la rimozione degli inquinanti e la conoscenza delle tecniche analitiche piu' comuni per il monitoraggio delle specie chimiche presenti nell'ambiente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti che fanno riferimento a questa area di apprendimento sono strettamente connessi con le attività di ricerca per cui gli studenti si confronteranno con argomenti sempre aggiornati e metodi di insegnamenti innovativi che consentiranno loro di affrontare le problematiche complesse dell'area e di acquisire le specifiche conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio delle attività professionali regolamentate dagli albi degli Agronomi e degli Architetti paesaggisti.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI (*modulo di BONIFICA AMBIENTALE*) [url](#)

CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA [url](#)

ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (*modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO*) [url](#)

ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO [url](#)

## **AREA GESTIONE DEGLI AGRO-ECOSISTEMI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI**

### **Conoscenza e comprensione**

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi piu' recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attività di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo e' ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Obiettivi dell'area di apprendimento:

1. conoscere e sapere gestire le specie e i sistemi arborei idonei a svolgere sia la funzione di protezione delle aree a rischio di dissesto, che le funzioni ornamentali e paesaggistiche tipiche dell'ambiente mediterraneo e dei paesaggi agrari storici;
2. conoscere gli strumenti biologici e tecnici necessari per intervenire nella ricomposizione e nella riqualificazione degli spazi a verde e nella progettazione del paesaggio, dalla scelta della specie all'individuazione delle tecniche di impianto e manutenzione piu' idonee;
3. conoscere le specie di insetti e di altri artropodi di interesse fitosanitario nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali al fine di saper gestire le loro popolazioni e intervenire con le piu' idonee strategie di controllo;
4. conoscere i patogeni delle piante che causano malattie nelle piante e le metodiche per la loro identificazione e caratterizzazione; applicare le metodologie di diagnosi eziologica e molecolare; conoscere gli strumenti e le soluzioni pratico-applicative per progettare interventi di difesa delle piante e di risanamento ambientale nel rispetto della normativa fitosanitaria, degli operatori e dei cittadini

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti che fanno riferimento a questa area di apprendimento sono strettamente connessi con le attività di

ricerca per cui gli studenti si confronteranno con argomenti sempre aggiornati e metodi di insegnamenti innovativi che consentiranno loro di affrontare le problematiche complesse dell'area e di acquisire le specifiche conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio delle attività professionali regolamentate dagli albi degli Agronomi e degli Architetti paesaggisti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIC PRACTICES FOR SOIL CONSERVATION [url](#)

ENVIRONMENTAL PLANT PATHOLOGY (*modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO*) [url](#)

GESTIONE DEGLI ARTROPODI INFESTANTI (*modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO*) [url](#)

RESTORATION OF DEGRADED AREAS TO GREEN (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)

SISTEMI ARBOREI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI [url](#)

TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO [url](#)

## AREA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE

### Conoscenza e comprensione

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi più recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attività di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Obiettivi dell'area di apprendimento:

1. conoscere i fattori di pericolosità connessi ai principali processi geologici attivi, i criteri di indagine e di identificazione delle aree soggette a rischio geologico, e saper leggere ed interpretare i dati geologici a grande scala, ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
2. conoscere le tecniche agronomiche per la salvaguardia del suolo agrario e per contrastare efficacemente i processi di desertificazione, soprattutto in ambiente mediterraneo;
3. conoscere le tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulica di corsi d'acqua, rinaturalizzazione di siti degradati e/o contaminati (discariche, cave, ecc.), mitigazione degli impatti dovuti alla realizzazione di particolari infrastrutture.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti che fanno riferimento a questa area di apprendimento sono strettamente connessi con le attività di ricerca per cui gli studenti si confronteranno con argomenti sempre aggiornati e metodi di insegnamenti innovativi che consentiranno loro di affrontare le problematiche complesse dell'area e di acquisire le specifiche conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio delle attività professionali regolamentate dagli albi degli Agronomi e degli Architetti paesaggisti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BONIFICA AMBIENTALE [url](#)

INGEGNERIA NATURALISTICA [url](#)

RISCHI GEOLOGICI [url](#)

## AREA ANALISI E PROGETTAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

### Conoscenza e comprensione

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi più recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attività di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Obiettivi dell'area di apprendimento:

1. conoscere le metodologie e sapere utilizzare gli strumenti informatici e i principali software GIS per produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati, nonché le metodologie e tecnologie per il telerilevamento delle informazioni qualitative e quantitative sull'ambiente;
2. conoscere le metodologie per analizzare e valutare il paesaggio al fine di pianificarne la trasformazione, tenendo conto dei fattori percettivi, culturali e ambientali;
3. conoscere le tecniche architettoniche necessarie per intervenire nella progettazione e costruzione di nuovi paesaggi o nella riqualificazione di quelli degradati.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti che fanno riferimento a questa area di apprendimento sono strettamente connessi con le attività di ricerca per cui gli studenti si confronteranno con argomenti sempre aggiornati e metodi di insegnamenti innovativi che consentiranno loro di affrontare le problematiche complesse dell'area e di acquisire le specifiche conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio delle attività professionali regolamentate dagli albi degli Agronomi e degli Architetti paesaggisti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DEL PAESAGGIO (*modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO*) [url](#)

GIS AND REMOTE SENSING [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO [url](#)

PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)

## AREA ECONOMICO-ESTIMATIVA AMBIENTALE

### Conoscenza e comprensione

La comprensione e l'apprendimento verranno facilitate mediante i programmi degli insegnamenti che prevedono la

presentazione di argomenti e problematiche costantemente aggiornati agli sviluppi piu' recenti della ricerca scientifica in materia, alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni e a quelle del territorio.

Le conoscenze e le capacita' di comprensione verranno acquisite e sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e attività di gruppo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo e' ottenuta: con prove finali di esame orali e/o scritte, individuali e, se previste, di gruppo, eventualmente corredate da elaborati tecnici, grafici o progettuali; e, a discrezione del docente, mediante valutazioni intermedie (prove in itinere), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Obiettivi dell'area di apprendimento: conoscere e sapere applicare gli strumenti metodologici e i protocolli operativi per la valutazione economica delle risorse ambientali, degli ecosistemi naturali e del paesaggio, a supporto sia delle analisi-costi benefici che delle azioni risarcitorie in ambito giudiziario per la quantificazione del danno ambientale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'insegnamento che fa riferimento a questa area di apprendimento e' strettamente connesso con le attivita' di ricerca per cui gli studenti si confronteranno con argomenti sempre aggiornati e metodi di insegnamenti innovativi che consentiranno loro di affrontare le problematiche complesse dell'area e di acquisire le specifiche conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio delle attività professionali regolamentate dagli albi degli Agronomi e degli Architetti paesaggisti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

VALUING NATURAL CAPITAL AND ECOSYSTEM SERVICES [uri](#)

### **Conoscenza e comprensione**

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### **Autonomia di giudizio**

Il laureato in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio è in grado di:

- analizzare e comprendere gli effetti dell'inquinamento sulle matrici ambientali e le tecniche per riportare le risorse inquinate a livelli compatibili con obiettivi di sostenibilità;
- analizzare e comprendere il ruolo fondamentale negli equilibri ecosistemici svolto dalla biodiversità e proporre soluzioni di tutela attive e passive adeguate al contesto di riferimento;

- individuare le principali cause del rischio di dissesto idro-geologico e saper proporre le tecniche di mitigazione e gestione responsabile di tale rischio;
- proporre le soluzioni tecniche di ingegneria naturalistica più appropriate, anche dal punto di vista della loro fattibilità, per la difesa dell'assetto idraulico e forestale del territorio;
- individuare i metodi e i protocolli operativi idonei alla valutazione economica delle risorse del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e conoscere i modi in cui i valori economici possono trovare impiego nelle politiche di conservazione;
- individuare i fattori che possono minacciare l'integrità della risorsa suolo e individuare di conseguenza le tecniche più appropriate al controllo della desertificazione;
- analizzare le componenti biotiche, abiotiche e antropiche che determinano l'assetto paesaggistico di un dato territorio e conoscere le soluzioni per orientare un dato paesaggio verso configurazioni eco-compatibili;
- individuare le specie e i sistemi arborei idonei a garantire una maggiore salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;
- individuare le soluzioni tecniche ed architettoniche per riqualificare ambienti e paesaggi degradati;
- individuare i patogeni delle piante e le tecnologie fitosanitarie più idonee alla difesa delle piante che svolgono funzioni protettive, ambientali, ornamentali e paesaggistiche.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli esiti dei singoli insegnamenti previsti dal piano di studio, del grado di autonomia e della capacità di lavorare in gruppo durante le attività assegnate in preparazione della prova finale.

**Abilità comunicative**

I laureati magistrali in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio devono saper comunicare in modo efficace, sia in forma scritta che orale, la natura e gli effetti delle soluzioni ed interventi proposti sia a personale specializzato che ad operatori o a figure non professionali, atteso che in campo ambientale e paesaggistico si vanno ormai affermando procedure amministrative che prevedono la partecipazione alle scelte non solo di stake-holder ma anche delle comunità locali. Oltre quindi a saper usare forme di comunicazione adeguate e opportunamente declinate nel registro linguistico e nella terminologia in relazione alla situazione comunicativa e al tipo interlocutore, i laureati magistrali devono anche sapersi confrontare con professionisti di differenti campi disciplinari, atteso che la soluzione di problemi complessi si trova in una dimensione di vera interdisciplinarietà. Al termine del percorso di apprendimento il laureato possiederà:

- attitudini al lavoro di gruppo;
- capacità di interagire e comunicare efficacemente, in ambito lavorativo, con figure di diverso livello di specializzazione;
- capacità di interloquire in lingua inglese, almeno nell'ambito disciplinare specifico;
- padronanza dei comuni strumenti informatici.

Tali capacità verranno acquisite attraverso attività individuali e di gruppo durante il percorso formativo sia nell'ambito della preparazione per il superamento di alcuni esami sia nella partecipazione in aula e a gruppi di lavoro per l'elaborazione di rapporti specifici, talvolta anche in lingua inglese. La verifica dell'acquisizione di tali capacità avverrà all'atto del superamento degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio acquisirà durante il suo percorso formativo strumenti di analisi e di giudizio critico nonché la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica. Tale capacità sarà sviluppata dando forte rilievo alle ore di studio individuale dello studente e dando agli insegnamenti una impostazione assiomatico-deduttiva che dovrebbe portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico fondato su ipotesi e successive verifiche e dimostrazioni.</p> <p>La verifica e il confronto delle capacità di apprendimento saranno valutate in modo particolare nell'ambito delle attività svolte dallo studente per la preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.</p> <p>Infine, le capacità di apprendimento potranno essere ulteriormente potenziate dallo studente mediante la partecipazione ai programmi di mobilità studentesca comunitaria attivati in ateneo.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

12/04/2023

Le attività affini e integrative sono rappresentate da insegnamenti obbligatori ed insegnamenti a scelta orientata che lo studente può inserire nel piano di studi in base ai propri interessi e coerentemente con il progetto formativo del laureato in Salvaguardia del Territorio dell'Ambiente e del Paesaggio. Questi insegnamenti includono conoscenze e competenze in diversi settori scientifici nell'ambito dell'ingegneria agraria (costruzioni rurali, idraulica e meccanica agraria), della pianificazione territoriale e della progettazione paesaggistica. Alcuni di questi settori, già presenti nelle attività di base e caratterizzanti, vengono riproposti in quanto molto rilevanti per l'area delle scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio. Altri settori, invece, estendono la preparazione del laureato in Salvaguardia del Territorio dell'Ambiente e del Paesaggio verso discipline che possono completarne il profilo con competenze spendibili nei diversi ambiti del settore della tutela e salvaguardia ambientale e per assicurare allo studente una formazione multi e interdisciplinare. Le attività potranno essere organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni o seminari.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione della tesi di laurea, redatta dallo studente sotto la guida di un docente relatore, davanti ad una commissione di docenti.

Le caratteristiche della prova, il ruolo del docente relatore e le modalità di discussione dell'elaborato finale davanti ad una

Commissione giudicatrice sono dettagliati nel Regolamento del Corso di studio.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, ed aver acquisito i CFU relativi alle attività formative a libera scelta, nonché quelli relativi ad altre attività.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2024

La prova finale, cui corrispondono 17 crediti formativi, consiste nella discussione di una tesi di laurea magistrale sperimentale predisposta in modo originale dal candidato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno docente, anche di altro ateneo. La tesi di laurea magistrale può essere scritta in italiano o in lingua inglese; qualora sia scritta in italiano, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua inglese; qualora sia scritta in inglese, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua italiana.

La ripartizione dei CFU può essere articolata secondo una delle seguenti modalità:

- Acquisizione dati totalmente effettuata all'estero 13 CFU; redazione tesi: 4 CFU;
- Acquisizione dati parzialmente effettuata all'estero 9 CFU; acquisizione dati parzialmente effettuata in Italia 4 CFU, redazione tesi 4 CFU;
- Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia 13 CFU; redazione tesi 4 CFU.

La discussione della tesi è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno di 5 ad un massimo di 11 docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Il relatore, qualora non faccia parte della commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del candidato di cui ha guidato il lavoro.

Il voto della prova finale, espresso in centodecimi, viene attribuito in base al merito di tesi e al merito curricolare complessivo. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando l'esposizione, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle domande.

La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 8 punti. Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi  $[(\text{media ponderata dei voti} \times 11)/3]$ :

- 0,2 punti per ogni singola eventuale lode;
- 2 punti per un numero di CFU conseguiti all'estero  $\geq 12$ ;
- 0,1 punti per ogni CFU acquisito durante il periodo di studio all'estero e non già riconosciuto.
- 1 punto qualora lo studente sia in corso.

In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni.

La commissione, con votazione unanime, può conferire la lode al candidato che abbia raggiunto il massimo dei voti (110/110) come somma del punteggio del merito di tesi e del punteggio del merito curricolare complessivo.

Per quanto non specificato, si rimanda all'art.25 del vigente regolamento didattico d'Ateneo.

Link: <http://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/regolamenti> ( Regolamento del Corso di Studio )

**QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/regolamenti>**QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/orario-delle-lezioni>**QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

<https://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/calendario-esami-profitto>**QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/calendario-esami-laurea>**QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/10	Anno di corso 1	ANALISI DEL PAESAGGIO ( <i>modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	PORTO SIMONA MARIA	PA	6	63	
2.	CHIM/01 AGR/08	Anno di corso 1	BONIFICA AMBIENTALE <a href="#">link</a>			12		
3.	CHIM/01	Anno di corso 1	CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI ( <i>modulo di BONIFICA AMBIENTALE</i> ) <a href="#">link</a>	BARRECA SALVATORE	RD	6	56	
4.	BIO/02	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA <a href="#">link</a>	MINISSALE PIETRO	PA	6	56	
5.	BIO/03	Anno di corso 1	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO ( <i>modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>			6	56	
6.	BIO/03 AGR/10	Anno di corso 1	ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO <a href="#">link</a>			12		
7.	AGR/12	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL PLANT PATHOLOGY ( <i>modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	CACCIOLA SANTA OLGA	PO	6	63	✓
8.	AGR/11	Anno di corso 1	GESTIONE DEGLI ARTROPODI INFESTANTI ( <i>modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	SISCARO GAETANO	PA	6	63	✓
9.	AGR/10	Anno di corso 1	GIS AND REMOTE SENSING <a href="#">link</a>	ARCIDIACONO CLAUDIA	PO	6	63	✓
10.	ICAR/15 AGR/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO <a href="#">link</a>			12		
11.	ICAR/15	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO ( <i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>			6	56	
12.	AGR/04	Anno di corso 1	RESTORATION OF DEGRADED AREAS TO GREEN ( <i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO</i> ) <a href="#">link</a>	MAURO ROSARIO	RD	6	63	
13.	AGR/03	Anno di corso 1	SISTEMI ARBOREI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI <a href="#">link</a>	BENNICI STEFANIA	RD	6	63	

				MARIA				
14.	AGR/08	Anno di corso 1	TECNICHE DI DEPURAZIONE NATURALE E RIUSO DELLE ACQUE ( <i>modulo di BONIFICA AMBIENTALE</i> ) <a href="#">link</a>	LICCIARDELLO FELICIANA	PA	6	63	
15.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 1	TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO <a href="#">link</a>			12		
16.	0	Anno di corso 2	ACQUISIZIONE DATI PARZIALMENTE EFFETTUATA ALL'ESTERO ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			9		
17.	0	Anno di corso 2	ACQUISIZIONE DATI PARZIALMENTE EFFETTUATA IN ITALIA ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			4		
18.	0	Anno di corso 2	ACQUISIZIONE DATI TOTALMENTE EFFETTUATA ALL'ESTERO ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			13		
19.	0	Anno di corso 2	ACQUISIZIONE DATI TOTALMENTE EFFETTUATA IN ITALIA ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			13		
20.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIC PRACTICES FOR SOIL CONSERVATION <a href="#">link</a>			6		
21.	AGR/08	Anno di corso 2	INGEGNERIA NATURALISTICA <a href="#">link</a>			6		
22.	0	Anno di corso 2	INSEGNAMENTO A SCELTA <a href="#">link</a>			12		
23.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>			17		
24.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>			17		
25.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>			17		
26.	0	Anno di corso 2	REDAZIONE TESI ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			4		
27.	0	Anno di corso 2	REDAZIONE TESI ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			4		
28.	0	Anno di corso 2	REDAZIONE TESI ( <i>modulo di PROVA FINALE</i> ) <a href="#">link</a>			4		
29.	GEO/03	Anno di corso 2	RISCHI GEOLOGICI <a href="#">link</a>			6		
30.	0	Anno di corso 2	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE <a href="#">link</a>			1		
31.	AGR/01	Anno di corso 2	VALUING NATURAL CAPITAL AND ECOSYSTEM SERVICES <a href="#">link</a>			6		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE AD USO DEL CORSO DI STUDIO

Link inserito: <https://www.d3a.unict.it/content/aule-didattiche-e-di-riunione> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche del Dipartimento

Link inserito: <https://www.d3a.unict.it/laboratori> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: SALE STUDIO DEL DIPARTIMENTO

Link inserito: <http://www.d3a.unict.it/content/sale-studio>

Descrizione link: BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO

Link inserito: <http://www.di3a.unict.it/it/content/biblioteca>

A livello di Ateneo, l'Area per la Comunicazione - Ufficio Orientamento offrono un ventaglio di servizi per l'orientamento in entrata ed in itinere. I servizi offerti si capillarizzano, poi, a livello di Dipartimento e di CdS. 20/05/2024

L'orientamento in ingresso del Di3A è considerato da tutti i membri del Consiglio di Corso di Studio come strategico nel processo di accompagnamento dello studente al percorso formativo previsto dall'ordinamento universitario ed essenziale per il successo accademico degli iscritti e per correggere eventuali criticità sulla percezione esterna del Corso di Studio. A livello di Dipartimento le attività di orientamento saranno coordinate dalla Commissione Orientamento Di3A (<https://www.di3a.unict.it/it/orientamento>) che coordina le attività di promozione dell'offerta formativa dei CdS tramite la partecipazione alle iniziative di Ateneo e la promozione di altre iniziative. Tra queste, nel secondo periodo didattico, viene organizzata la giornata di orientamento per l'iscrizione alle Lauree magistrali del Di3A.

Tutte le iniziative sono divulgate attraverso gli opportuni canali di informazione e i CdS sono pubblicizzati attraverso i social e il sito del dipartimento, con una pagina dedicata all'orientamento.

Sul sito del CdS è pubblicato un Syllabus delle prove d'ingresso, utile ad orientare gli studenti nella scelta del percorso magistrale.

Inoltre, tutti i docenti del CdS, coordinati dal Direttore del Dipartimento, sono attivamente impegnati nel territorio in attività volte a promuovere il corso LM-75, al fine di migliorare le performance in termini di immatricolati al CdS magistrale. La divulgazione delle informazioni inerenti le peculiari caratteristiche del CdS avviene anche attraverso la distribuzione di pieghevoli e di materiale stampato in cui sono riassunti gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali dei laureati e la distribuzione degli insegnamenti nei due anni del Corso di Laurea magistrale.

Descrizione link: link alla pagina web Orientamento del Di3A

Link inserito: <https://www.di3a.unict.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Open day Lauree Magistrali

Il Career Service dell'Università degli Studi di Catania offre agli studenti attività di Counseling di carriera e psicologico. Quest'ultimo, in particolare, è un servizio di consulenza gestito da una équipe di psicologi specializzati in tali attività. Agli studenti viene dedicato uno spazio di accoglienza e di ascolto, al fine di comprendere le difficoltà incontrate e di superare gli ostacoli che ritardano il percorso universitario (<http://www.cof.unict.it/content/counseling-psicologico>). 05/06/2024

Il Dipartimento realizza diversi tipi di tutorato:

1) informativo:

- accoglienza, supporto organizzativo-didattico (es: piani di studio; al termine del primo anno per un funzionale supporto alla scelta del curriculum);
- sostegno nell'interazione con i docenti;
- supporto sia di tipo informativo generale che consulenziale, tramite contatti di persona, telefono, email;

2) didattico:

- attività didattico-integrative e di sostegno in aree disciplinari nelle quali si registrano esami altamente critici;
- attività di sostegno nei laboratori didattici per guidare gli studenti nell'applicazione del metodo scientifico all'interpretazione delle osservazioni sperimentali.

Il tutorato del tipo 2) è particolarmente indirizzato a colmare ritardi di carriera e/o sostenere studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà ai sensi del regolamento didattico di Ateneo.

La maggior parte dei docenti del Corso di Studio insieme al Presidente del CdS svolgono anche attività di tutoraggio nei confronti degli studenti, assistendoli nell'organizzazione individuale allo studio e accompagnandoli lungo l'intero percorso. Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, nonché la disponibilità di docenti tutor per le opzioni relative al piano carriera.

Obiettivo dell'attività dei docenti tutor è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Essi forniscono agli studenti informazioni, consigli e supporto sui seguenti temi:

- carriera e monitoraggio in itinere (frequenza e progressione carriera; altre attività formative; insegnamenti a scelta);
- progetti per Tesi di laurea sperimentale e rapporti con Enti esterni (per svolgimento di progetti in collaborazione);
- internazionalizzazione;
- contatti con gli Ordini professionali.

I docenti tutor, indicati e deliberati in Consiglio di Corso di laurea, agiscono sotto il coordinamento del presidente del corso di studio e di concerto col gruppo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Dipartimentale. L'assegnazione di ciascun docente Tutor ad un numero congruo di studenti viene deliberata dal Consiglio di CdS. Gli studenti prendono visione della propria assegnazione al docente tutor nella pagina web del corso di laurea.

Descrizione link: docenti tutor della LM75

Link inserito: <https://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75/elenchi/docenti-tutor-lm-75-2023-2024>

Il corso di Studi non prevede da Regolamento periodi di formazione all'esterno. Tuttavia, il Presidente del CdS e i docenti tutor del CdS supportano la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus plus Traineeship, per favorire l'internazionalizzazione del CdS, ed effettuano attività di supporto per l'implementazione degli scambi Erasmus Traineeship mediante i propri contatti scientifici e di ricerca.

I docenti, inoltre, assistono gli studenti nell'eventuale pianificazione di attività per Tesi sperimentale presso altre Università/Enti/Aziende private attivando stage o tirocini formativi extracurricolari, fornendo supporto nella ricerca dell'Ente ospitante fra quelli in convenzione con l'Ateneo di Catania e disponibili nel sito del Centro di Orientamento, Formazione & Placement (COF&P) dell'Ateneo o promuovendo la stipula di nuove convenzioni tramite il COF&P.

<http://www.cof.unict.it/content/aziendeenti-convenzionati>

Il Dipartimento si occupa delle procedure amministrative tramite l'Ufficio tirocini degli Uffici dell'Area della Didattica .

Descrizione link: Ufficio tirocini e stage Di3A

Link inserito: <http://www.di3a.unict.it/it/content/tirocini>

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

La promozione della dimensione internazionale rientra nella Programmazione strategica dell'Università di Catania e rappresenta uno strumento indispensabile per dare una prospettiva globale agli studenti e all'Ateneo tutto. La strategia di internazionalizzazione dell'Università di Catania viene definita e implementata dalla cabina di regia per l'internazionalizzazione che collabora con i Dipartimenti grazie a una Commissione internazionalizzazione a cui partecipano anche i delegati Erasmus e internazionalizzazione dipartimentali. Le attività internazionali sono prevalentemente gestite a livello di Ateneo dall'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) e a livello dipartimentale dall'Unità Didattica Internazionale (UDI). Gli studenti dell'Università di Catania hanno molteplici opportunità di mobilità internazionale per studio e tirocinio in ambito europeo e extraeuropeo attraverso diversi programmi di mobilità internazionale. Informazioni dettagliate sui programmi di mobilità, le modalità di partecipazione e le linee guida per gli studenti sono disponibili alla sezione dell'internazionalizzazione delle pagine web del Portale di Ateneo.

<https://www.unict.it/it/internazionale>

L'UDI e il Coordinatore all'Internazionalizzazione e referente Erasmus del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) organizzano incontri con gli studenti in occasione della pubblicazione dei bandi di mobilità e supportano gli studenti alla preparazione del periodo di mobilità entro gli accordi Erasmus+, anche in relazione agli altri progetti di mobilità a cui l'Ateneo di Catania partecipa (dall'accettazione della sede sino al riconoscimento dei crediti formativi).

Ogni Corso di Studi del Di3A ha un docente referente, affiancato da uno studente, che guida gli studenti in vista della mobilità nelle scelte dei percorsi formativi più adatti alle specificità del loro Corso di Studi.

Informazioni e contatti sono disponibili nel sito del dipartimento alla sezione 'mobilità internazionale' <https://www.di3a.unict.it/it/content/mobilit%C3%A0-internazionale>

Il principale programma di mobilità è il programma ERASMUS+. Erasmus+ Studium prevede mobilità mirata a seguire discipline affini al proprio corso di studio e/o effettuare una ricerca finalizzata alla stesura della tesi di laurea conseguendo CFU utili al proprio percorso formativo. La mobilità Erasmus+ Studium deve svolgersi in un Istituto di Istruzione Superiore titolare di ECHE con cui sia stato firmato un accordo bilaterale. Il Di3A ha attivi nel programma Erasmus+ 2022-2028, 49 accordi. Erasmus+ Tirocinio può essere svolto presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, etc. Le borse Erasmus+ Tirocinio sono assegnate per lo svolgimento delle seguenti attività: tirocini curriculari; tirocini formativi e di orientamento professionale; attività di ricerca; tesi professionalizzanti. Il tirocinio può essere realizzato anche dopo la laurea purché la domanda sia presentata prima del conseguimento del titolo.

Le attività svolte all'estero contribuiscono come premialità al voto di Laurea secondo quanto definito nel Regolamento del corso di studi.

Il Di3A, promuove accordi quadro e convenzioni attuative per collaborazioni scientifiche con sedi universitarie e/o di ricerca di alta qualificazione che contribuiscono alla mobilità di studenti, ricercatori e docenti, indipendentemente da specifici programmi internazionali, ed al fine di incrementare scambi culturali e accademici nell'area dell'educazione e della ricerca. L'Ateneo Catanese partecipa al network internazionale European University for Customised Education (EUNICE) volto alla promozione e all'armonizzazione della dimensione europea dell'istruzione superiore. EUNICE offre, inoltre, opportunità di mobilità internazionale legate ai progetti di ricerca per tesi di laurea. <https://www.unict.it/it/internazionale/eunice-european-university>

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) offre un servizio di testing rivolto agli studenti candidati al bando ERASMUS, non in possesso di certificazione del livello di conoscenze linguistiche e corsi di lingua, per gli studenti outgoing. <http://www.cla.unict.it/>

Descrizione link: Elenco Accordi Erasmus

Link inserito: <https://www.di3a.unict.it/it/content/mobilit%C3%A0-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	Agricultural University of Tirana		03/03/2022	solo italiano
2	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		13/01/2023	solo italiano
3	Belgio	UNIVERSITEIT GENT		07/11/2023	solo italiano
4	Belgio	UNIVERSITEIT GENT		17/11/2023	solo italiano
5	Bulgaria	UNIVERSITY OF RUSE ANGEL KANCHEV		28/02/2022	solo

				italiano
6	Cipro	CYPRUS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY	25/01/2023	solo italiano
7	Francia	CENTRE INTERNATIONAL DES HAUTES ETUDES AGRONOMIQUES MEDITERRANEENNES INSTITUT AGRONOMIQUE MEDITERRANEEN DE MONTPELLIER	13/01/2023	solo italiano
8	Francia	Institut National D'Enseignement Superieur Pour L'Agriculture, L Alimentation Et L'Environnement	19/12/2022	solo italiano
9	Francia	Institut National D'Enseignement Superieur Pour L'Agriculture, L Alimentation Et L'Environnement	19/12/2022	solo italiano
10	Germania	FACHHOCHSCHULE MUNSTER	20/12/2022	solo italiano
11	Grecia	AGRICULTURAL UNIVERSITY OF ATHENS	23/02/2022	solo italiano
12	Grecia	AGRICULTURAL UNIVERSITY OF ATHENS	01/03/2022	solo italiano
13	Grecia	DEMOCRITUS UNIVERSITY OF THRACE	04/03/2022	solo italiano
14	Grecia	Elliniko Mesogeiaiko Panepistimio	23/02/2022	solo italiano
15	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE	10/01/2024	solo italiano
16	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE	18/01/2024	solo italiano
17	Polonia	POLITECHNIKA GDANSKA	13/01/2023	solo italiano
18	Polonia	UNIwersytet Przyrodniczy w Poznaniu	23/02/2022	solo italiano
19	Polonia	UNIwersytet Rolniczy im. Hugona Kollataja w Krakowie	03/01/2023	solo italiano
20	Polonia	UNIwersytet Warmisko Mazurski w Olsztynie	03/02/2023	solo italiano
21	Portogallo	INSTITUTO POLITÉCNICO DE VISEU	14/11/2023	solo italiano
22	Portogallo	INSTITUTO POLITÉCNICO DE VISEU	14/11/2023	solo italiano
23	Portogallo	UNIVERSIDADE DE EVORA	28/02/2022	solo italiano
24	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA	01/03/2022	solo italiano
25	Portogallo	UNIVERSIDADE DE TRAS-OS-MONTES E ALTO DOURO	28/02/2022	solo italiano
26	Portogallo	UNIVERSIDADE NOVA DE LISBOA	18/12/2023	solo italiano
27	Romania	UNIVERSITATEA DE STIINTE AGRONOMICE SI MEDICINA VETERINARA - BUCURESTI	23/02/2022	solo italiano
28	Romania	UNIVERSITATEA DIN PITESTI	04/02/2023	solo italiano
29	Serbia	UNIVERZITET U NOVOM SADU	10/01/2023	solo italiano
30	Serbia	UNIVERZITET U NOVOM SADU	10/01/2023	solo italiano
31	Spagna	UNIVERSIDAD DE CASTILLA - LA MANCHA	23/10/2023	solo italiano
32	Spagna	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA	11/01/2023	solo italiano
33	Spagna	UNIVERSIDAD DE JAEN	11/01/2023	solo italiano
34	Spagna	UNIVERSIDAD DE LA LAGUNA	01/03/2022	solo italiano
35	Spagna	UNIVERSIDAD DE LA RIOJA	23/10/2023	solo

				italiano
36	Spagna	UNIVERSIDAD DE LLEIDA	21/11/2023	solo italiano
37	Spagna	UNIVERSIDAD DE LLEIDA	01/03/2022	solo italiano
38	Spagna	UNIVERSIDAD DE MALAGA	20/12/2023	solo italiano
39	Spagna	UNIVERSIDAD MIGUEL HERNANDEZ DE ELCHE	01/03/2022	solo italiano
40	Spagna	UNIVERSIDAD PUBLICA DE NAVARRA	10/01/2023	solo italiano
41	Spagna	UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA	28/02/2022	solo italiano
42	Spagna	UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA	28/02/2022	solo italiano
43	Spagna	UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA	01/03/2022	solo italiano
44	Spagna	UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA	03/01/2023	solo italiano
45	Svezia	SVERIGES LANTBRUKSUNIVERSITET	07/09/2023	solo italiano
46	Turchia	ANKARA UNIVERSITESI	10/01/2023	solo italiano
47	Turchia	EGE UNIVERSITY	23/02/2022	solo italiano
48	Turchia	UNIVERSITY OF CUKUROVA	23/10/2023	solo italiano
49	Turchia	UNIVERSITY OF CUKUROVA	14/11/2023	solo italiano

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro è realizzato dalla Commissione di Placement del Di3A (<https://www.di3a.unict.it/it/content/componenti-commissione-placement>), con l'ausilio del servizio di Career Service d'Ateneo (<http://www.cof.unict.it/>), con l'obiettivo di supportare i giovani laureati nel cammino professionale, aiutandoli nella scelta e nella ricerca attiva del lavoro. La suddetta attività viene realizzata mediante l'erogazione di servizi informativi sulle opportunità e sulla domanda di occupazione, oltre che di un vero e proprio counseling individuale o di gruppo per valutare lo stato delle competenze del laureato, definire un progetto professionale, accelerare la crescita personale e culturale e attivare un confronto costruttivo con esperienze ed esperti di enti e istituzioni pubbliche e private.

A tal fine è stata realizzata una pagina dedicata alle attività del Placement del Di3A (<https://www.di3a.unict.it/it/content/commissione-placement>), dove vengono fornite utili informazioni circa le offerte lavorative e gli eventi organizzati per gli studenti e le aziende. L'obiettivo principale è quello di promuovere e valorizzare i servizi di orientamento in uscita e job-placement al fine di agevolare l'inizio della carriera professionale dei neolaureati.

Le attività promosse al Di3A hanno diversi obiettivi:

- i) Concorrere al perfezionamento nella scrittura dei curricula vitae di ciascun laureato. A tale scopo il Di3A ha organizzato degli incontri con gli specialisti del Career service, finalizzato alla correzione dei curricula dei laureandi/laureati del Di3A (in allegato la locandina dell'evento del 31 maggio 2023) <https://www.di3a.unict.it/it/eventi/avviso-placement>).
- ii) Fornire indicazioni sulle opportunità lavorative, per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Nella pagina del Placement è stata dedicata una sezione contenente i link utili legati al Career Service di Ateneo (<https://www.di3a.unict.it/it/link-utili-placement>) ed una con gli avvisi sulle opportunità lavorative dedicate ai laureati del Di3A (<https://www.di3a.unict.it/it/eventi-placement>).
- iii) Offrire opportunità di colloqui con imprese e professionisti. La commissione di Placement, con l'ausilio del servizio di Career Service d'Ateneo, organizzerà eventi di Recruiting finalizzati a mettere in diretto contatto i laureandi/laureati del Di3A con le aziende interessate ad assumerli.
- iv) Creare una banca dati dedicata alle informazioni circa l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati del Di3A. Con cadenza periodica, la commissione di Placement proporrà ai neolaureati di compilare un questionario inerente al percorso post lauream intrapreso per monitorare il livello occupazionale.

Il Corso di laurea dispone di un Comitato di Indirizzo permanente, attivato all'interno del Di3A di cui fanno parte anche rappresentanti degli Ordini Professionali a cui i laureati magistrali possono avere accesso. Inoltre, il Presidente e i docenti del CdS si adoperano per supportare lo svolgimento di tirocini extracurricolari e stage degli studenti presso enti, aziende, ordini, studi tecnici e altri stakeholders del settore per favorire il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro.

I docenti del Corso di laurea, inoltre, offrono agli studenti numerosi contatti per tirocini extracurricolari anche post-lauream da svolgersi anche all'estero grazie all'opportunità offerta dal programma Erasmus+ per Tirocinio. Con tale programma, infatti, è possibile usufruire della borsa anche con lo status di neo-laureato o neo-titolato, presentando la domanda nel corso dell'ultimo anno d'iscrizione, prima del conseguimento del titolo. In questo caso il tirocinio dovrà essere effettuato e concluso dopo il conseguimento del titolo accademico, entro 12 mesi dal rilascio del titolo stesso.

<https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-tirocinio-progetto-di-ateneo>

Nell'corso dell'A.A. 2023-2024 sono stati stipulati due protocolli di intesa: uno con l'Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania in cui è prevista la collaborazione con i professionisti iscritti al suddetto ordine al fine di organizzare corsi di preparazione indirizzati agli studenti laureandi e ai laureati per il superamento dell'esame di Stato a "Paesaggista"; e l'altro con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, al fine di disporre di un gruppo di lavoro interdisciplinare, finalizzato alla sensibilizzazione in merito alla tutela dell'ambiente e del territorio e alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio attraverso la realizzazione di seminari tematici congiunti, l'organizzazione di visite tecniche di conoscenza delle diverse componenti del paesaggio e la disponibilità dell'Ente ad accogliere studenti per lo svolgimento delle tesi di

laurea.

Descrizione link: Sito terza missione del Di3A

Link inserito: <https://www.di3a.unict.it/it/content/commissione-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Varie iniziative sono realizzate sia dal corso di studio che dal Dipartimento.

29/05/2023

Il regolamento prevede il riconoscimento dello status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di difficoltà e con disabilità, dietro presentazione di istanza, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 27) e dalla delibera del Consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016). A tali studenti sono riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo nonché la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati a tali categorie.

Inoltre, il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata dell'Ateneo (CInAP), offre ulteriori servizi per gli studenti con disabilità.

In particolare, fornisce un supporto che consenta, allo studente che lo ha richiesto, di affrontare e superare al meglio gli ostacoli presenti nel percorso formativo. Nello specifico:

- accompagnamento all'interno dei locali universitari, segreterie, uffici, mensa, biblioteche;
- disbrigo pratiche burocratiche;
- trascrizione appunti, registrazione lezioni etc.;
- assistenza durante le prove d'esame;
- tutorato didattico.

Prevede anche tutorati specialistici per gli studenti universitari con disturbi del comportamento e/o difficoltà relazionali che necessitano di supporto nella gestione dei rapporti con colleghi e docenti del proprio Corso di Laurea al fine di favorirne la piena inclusione.

Infine, è previsto un servizio destinato a studenti universitari con disabilità uditiva che utilizzino la lingua italiana dei segni (LIS) e che necessitano di supporto durante lezioni in aula, esami, colloqui con i docenti e con il personale di segreteria. Gli interpreti verranno forniti da Enti ed Associazioni di categoria in convenzione col CInAP..

Agli studenti, mediante vari mezzi internet-based (whatsapp, mailing list, facebook) vengono proposte varie attività ed opportunità: visite tecniche presso aziende ed enti organizzate all'interno dei corsi; eventi, corsi, attività e seminari che si svolgono al Di3A, in Ateneo e presso altri Enti; informazioni per la partecipazione a concorsi di progettazione; proposte a partecipare a workshop internazionali.

Il CdS si è recentemente dotato di specifici profili Facebook e Instagram (EnvAgriProtection) distinti da quelli del Dipartimento.

Il Dipartimento attiva, anche in collaborazione con enti esterni, specifiche attività di approfondimento extracurricolari su tematiche d'interesse lavorativo. Vengono inoltre periodicamente organizzati incontri con qualificati professionisti e con responsabili del mondo delle professioni e del lavoro.

Al fine di migliorare alcuni servizi per gli studenti, il Di3A continua ad effettuare interventi volti a favorire lo studio e la socializzazione degli studenti (collocazione di tavoli in aree dedicate agli studenti, di panchine in aree esterne, creazione di aree di ricevimento a disposizione degli studenti), la frequenza delle lezioni (allestimento di nuovi sistemi audio/video di proiezione e amplificazione audio nelle aule di maggiore capienza, interventi di oscuramento delle aule, ampliamento delle aule con nuove sedute e/o tavoli, disponibilità di nuove aule).

Descrizione link: Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata dell'Ateneo (CInAP)

Link inserito: <http://www.cinap.unict.it>

## ▶ QUADRO B6

### Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

05/06/2024

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2022-23, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti> subito dopo l'ultima sessione di esami, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in GGAQ e Consiglio di Corso di Studio.

Descrizione link: Pagina web della Valutazione della Didattica dei corsi di LM75

Link inserito: <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>

## ▶ QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Risultati del Rapporto ALMALAUREA 2022 relativo all'opinione dei laureati magistrali in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio inerenti ai giudizi sull'esperienza universitaria. Il campione riguarda 5 laureati (anno solare 2022).

31/08/2023

Per l'anno solare 2022, i laureati prevalentemente di genere femminile (80,0%), risiedono per il 40% nella provincia della sede di studi, per il 40,0% in altre province della stessa regione e per 20,0% in altra regione. I laureati sono in possesso di diploma liceale per il 20,0%, tecnico per 60% e il 20,0% ha conseguito il titolo di studio all'estero. Tutti hanno portato a termine precedenti esperienze universitarie (100%).

Le motivazioni che hanno spinto i laureati a iscriversi presso il CdS sono prevalentemente di tipo culturale e professionale (66,7%). Il 33,3% dei laureati ha acquisito il titolo in regola con la durata temporale del piano di studi. La votazione media conseguita nelle discipline pari a circa 26,9/30.

Il 33,3% dei laureati ha conoscenza dell'inglese scritto e parlato di livello almeno B2. Le conoscenze informatiche sono ottime con riferimento ai comuni pacchetti (fogli elettronici, word processing e strumenti di presentazione).

Nessuno degli intervistati ha svolto un periodo di studio all'estero durante il corso magistrale. Il 33,3% degli intervistati è riuscito a svolgere tirocini formativi curriculari riconosciuti dal corso di laurea.

Per il 2022, il 100 % del campione si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti (risposte "decisamente si" 66,7% e risposte "più si che no" 33,3%).

Il 100% degli studenti ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente (risposte "decisamente si" 66,7% e risposte "più si che no" 33,3%) e il 100% ha valutato le aule sempre o spesso adeguate (risposte "decisamente si" 100%). Il 66,7% del campione ritiene che le postazioni informatiche siano in numero adeguato il 33,3% non le ha utilizzate pur essendo disponibili. Il 100% del campione ritiene sempre o spesso adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.). Il 100% del campione ha valutato in maniera decisamente positiva (100%) i servizi di biblioteca. Il 66,7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e l'33,3% si iscriverebbe ad altro corso dello stesso Ateneo. Il livello di gradimento del corso è sempre elevato (66,7%, decisamente si e 33,3% più si che no).

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, il 66,7% degli intervistati ritiene decisamente rilevante l'acquisizione di professionalità e la possibilità di poter utilizzare le competenze acquisite. Si registra una scarsa propensione a spostarsi permanentemente fuori dal territorio regionale alla ricerca di un posto di lavoro, sebbene si registra una buona disponibilità per brevi trasferte senza cambi di residenza.

Descrizione link: profilo dei laureati (2022) da ALMALAUREA al 2023

Link inserito: [https://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70008&facolta=1440&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70008&classe=11082&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggrega)

[anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70008&facolta=1440&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70008&classe=11082&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggrega](https://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70008&facolta=1440&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70008&classe=11082&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggrega)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati 2022 anno di indagine 2023



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'A.A. 2022/2023 gli avvii di carriera al primo anno sono stati 10. Il 50% degli avvii di carriera ha riguardato immatricolati già in possesso di laurea magistrale che hanno richiesto il riconoscimento della carriera precedente e sono stati, pertanto, iscritti al secondo anno di corso. In gran parte gli studenti che si immatricolano per la prima volta ad un corso di laurea magistrale provengono da corsi di studio afferenti ad altri dipartimenti dell'Ateneo. Una piccola percentuale degli immatricolati proviene dal Di3A o da corsi di laurea di altro Ateneo. Si immatricolano al corso di laurea LM-75 anche dottori magistrali che intendono conseguire una seconda laurea come dottori architetti e dottori agronomi. La distanza del numero degli immatricolati dalla capienza massima del corso di studi è da attribuire prevalentemente alle variazioni del numero di laureati triennali prodotti dal corso di laurea in classe L-21, Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio. Tale corso è stato oggetto di profonda revisione e nell'anno accademico 2020/2021 è stata avviato il primo anno del nuovo corso denominato Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio. Tuttavia, le ricadute sul corso magistrale in LM-75 in termini di numero di iscritti potranno essere valutate non prima dell'A.A. 2023/2024.

Richiamando gli indicatori AVA aggiornati al 08/10/2022 che riguardano gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e alle iscrizioni per la prima volta ad un corso di laurea magistrale (iC00c), si osserva che essi presentano valori sempre maggiori dell'indicatore medio dei CdS dell'area geografica (A.G.) e in linea con i valori a livello nazionale (L.N.) dal 2016 al 2021, ad eccezione degli anni 2018 e 2021 in cui si è avuta una apprezzabile flessione rispetto ai valori nazionali ma non rispetto a quelli dell'A.G.

Tutti gli studenti che hanno fatto domanda di ammissione al corso di studi, sono stati ammessi dimostrando una buona preparazione generale di base, sebbene diversificata in relazione alla classe di laurea di ingresso. La verifica d'ingresso della preparazione personale è effettuata attraverso un colloquio, volto a stabilire il grado di raggiungimento delle competenze di base e la motivazione della scelta del percorso universitario magistrale. Il voto della laurea di accesso è mediamente buono, infatti, più del 50% degli immatricolati nell'A.A. 2022/2023 ha avuto accesso al CdS con una votazione maggiore di 106/110.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2022/2023 LM-75 Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

01/08/2023

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Dall'indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati relativa al 2022 si possono trarre delle valutazioni dell'effetto del corso di studi sull'occupazione dei laureati. Le informazioni dell'indagine sono relative alla condizione occupazionale di 13 laureati ad un anno dalla laurea e di 12 laureati a tre anni dalla laurea.

Tasso di occupazione ad 1 anno e a 3 anni dalla laurea, è rispettivamente pari a 33,3% 90,0%. Il dato riferito ai 3 anni dalla laurea risulta superiore a quello di Ateneo (+10,5%) ed è di seguito analizzato.

Il 90,0% degli intervistati a 3 anni dalla laurea ha trovato lavoro e l'80% ha acquisito una formazione post-lauream. In particolare, rispettivamente il 30%, il 20% e il 20% sta continuando gli studi frequentando corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, e master universitari di secondo livello, il 10% ha svolto stage in azienda.

Il 10% degli intervistati non lavora e non ha mai lavorato dopo la laurea, ma cerca lavoro. I laureati hanno impiegato circa 9 mesi per il reperimento del primo lavoro. La professione svolta è nel 55,6% dei casi un'attività di tipo intellettuale, scientifica o di elevata specializzazione. Nel 11,1% il lavoro è di tipo autonomo. Il settore nel 77,8% dei casi è pubblico e nel 22,2% dei casi è quello privato. Il ramo di attività economica prevalente è la pubblica istruzione (66,7%) e l'industria

01/08/2023

(11,1%). Le attività lavorative si svolgono prevalentemente nelle isole (66,7%). La retribuzione è di circa 1.344 €/mese). La soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto è più che buona e l'88,9% ritiene efficace la laurea nel lavoro svolto.

Il 33,3% degli intervistati a 5 anni dalla laurea ha trovato lavoro e il 66,7% ha acquisito una formazione post-lauream, ovvero master di primo livello e scuole di specializzazione. I laureati hanno impiegato circa 3 mesi per il reperimento del primo lavoro. La professione svolta è nel 50,0% dei casi un'attività di tipo intellettuale, scientifica o di elevata specializzazione. Il settore nel 100,0% dei casi è quello privato. Il ramo di attività economica prevalente è l'industria (50,0%). Le attività lavorative si svolgono nelle isole e nord italia (Nord-Ovest). La retribuzione è di circa 1.001 €/mese). La soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto è più che buona e tutti ritengono efficace la laurea nel lavoro svolto.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati occupazionali 2022 anno di indagine 2023



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'ordinamento didattico del corso di studio non prevede stage/tirocini per gli studenti.

01/08/2023

Tuttavia, il 33,3% del campione di studenti analizzato nel report ALMALAUREA 2022 (v. punto 5 del documento pdf allegati) ha svolto tirocini extracurricolari/stage organizzati dal CdS e svolti al di fuori dell'università (presso enti o studi professionali).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati profilo laureati anno 2022



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/04/2022

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

#### Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

#### Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle ICT;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

#### Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

#### Documentazione

Il Presidio ha prodotto la seguente documentazione di supporto (elenco non esaustivo):

- Linee guida per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo - Versione 2.0 (v. pdf allegato)
- Note generali per il rapporto del riesame
- Linee guida per la compilazione del Syllabus

- Linee guida per la scheda di monitoraggio annuale (SMA)
- Linee guida per la redazione della SUA-CdS
- Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate
- Linee guida per la redazione del report di assicurazione della qualità (RAAQ)

Descrizione link: sito del Presidio di assicurazione della qualità di ateneo

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualita%20C3%A0>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee\_guida\_Presidio\_di\_qualita'\_di\_Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2024

Le attività organizzative e gestionali dell'AQ sono svolte da un gruppo AQ composto dal Presidente e da almeno un altro docente del CdS, un rappresentante degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. Il GGAQ viene nominato dal Consiglio di Corso di

Studio ed opera in sinergia con la Commissione Qualità del Dipartimento

Le attività sono svolte di concerto col Presidente del CdS e col Presidente della Commissione paritetica per la didattica.

Il Gruppo di Gestione di AQ del CdS ha compiti inerenti al monitoraggio delle attività didattiche e alla stesura dei documenti per l'AQ (SUA CdS, SMA, RRC, RAAQ CdS), controlla la correttezza delle procedure adottate, il rispetto delle scadenze e l'attuazione delle misure correttive previste.

A livello del dipartimento opera anche una struttura di coordinamento della didattica, di cui fanno parte il direttore e il delegato alla qualità della didattica del Dipartimento, i Presidenti dei corsi afferenti al dipartimento stesso e il responsabile dei servizi didattici del Di3A, che si riunisce periodicamente, soprattutto in prossimità delle scadenze, anche per un più funzionale coordinamento delle attività svolte.

Il gruppo si riunisce periodicamente, soprattutto in prossimità delle scadenze:

compilazione SUA-CdS (maggio; settembre); Riesame (giugno); Analisi delle opinioni studenti e laureati (settembre); analisi relazione Nucleo di valutazione dell'Ateneo e analisi relazione Commissione paritetica docenti-studenti (gennaio-febbraio).

La verbalizzazione delle attività del gruppo AQ del CdS è stata effettuata all'interno dei verbali dei Consigli di CdS in specifici punti dell'ordine del giorno sino al 2019, successivamente dal 2020 sono stati redatti specifici verbali.

Nell'Anno 2022 è stato redatto, dopo opportune riunioni del GGAQ del CdS il Rapporto di riesame ciclico.

Nell'Anno 2023 è stata avviata la revisione dell'ordinamento didattico del CdS.

Il Dirigente dell'Area della Didattica dell'Ateneo di Catania ha suggerito di ottimizzare il piano di studi al fine di renderlo più specialistico e chiaro per lo studente relativamente al profilo professionale in uscita, anche di concerto con il percorso di studi del corso di laurea triennale in classe L-21 del Di3A, anch'esso oggetto di modifica di ordinamento didattico. A tal riguardo, il Dirigente ha anche suggerito di modificare la denominazione del corso di studi per chiarire agli studenti la connessione con i contenuti del percorso formativo, nell'ottica di migliorarne l'attrattività.

In data 4 agosto 2023 è stato riunito il GGAQ per l'elaborazione del nuovo piano di studi. Tuttavia, le modifiche non sono state ancora apportate per decisione degli organi centrali dell'Ateneo.

Descrizione link: Composizione del GGAQ del CdS

Link inserito: <https://www.di3a.unict.it/it/corsi/lm-75/elenchi/gruppo-gestione-aq-lm-75>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto Annuale di Assicurazione della qualità



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/05/2024

La gestione del CdS viene esercitata, a livello collegiale, nell'ambito del consiglio di corso di studio che viene convocato in genere a cadenza mensile.

Le attività istruttorie e d'analisi del CdS vengono svolte interamente dal Gruppo di Gestione della Qualità (GGAQ). Il GGAQ propone le azioni correttive da mettere in atto per cercare di superare le criticità evidenziate soprattutto dal Rapporto di Riesame, dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione, dopo attenta analisi del GGAQ. Per una funzionale analisi dei dati messi a disposizione, in genere il GGAQ ci si riunisce a cadenze definite, secondo un calendario che tiene conto delle principali scadenze (file allegato).

Apposite commissioni sono costituite fra rappresentanti dei gruppi SSD per l'aggiornamento disciplinare e anche per l'elaborazione di metodologie e strumenti didattici più congruenti agli obiettivi formativi. Specifica attenzione viene posta all'analisi delle opinioni degli studenti e laureati (scadenza settembre) e alla valutazione della idoneità delle aule e dei laboratori.

Il controllo dell'idoneità del percorso effettuato è affidato all'AQ del corso di studio e del dipartimento e anche alle risultanze della Commissione paritetica per la didattica.

Con cadenza semestrale, sia con convocazione diretta e/o tramite somministrazione di uno specifico questionario, saranno consultati i membri del Comitato di indirizzo per una verifica del lavoro svolto e per accrescere il contenuto professionalizzante del Corso e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Attenzione viene posta, inoltre, alla valutazione della idoneità delle aule e dei laboratori. In particolare per i laboratori didattici è stata costituita una Commissione apposita (link: <https://www.di3a.unict.it/it/elenchi/commissione-qualita-laboratori-didattici>) il cui obiettivo è quello di garantire le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo dei laboratori di didattica e di promuovere progetti di aggiornamento ed integrazione delle attrezzature ritenuti utili per la qualificazione della didattica erogata.

Nell'ambito del Di3A e', inoltre, attivo il Gruppo di coordinamento della didattica composto dal direttore del Di3A, dal delegato alla didattica, dal delegato all'assicurazione qualità del dipartimento e dai presidenti pro tempore del CdS.

Le attività vengono realizzate secondo una tempistica dettata da scadenze ministeriali e interne all'Ateneo e al Di3A e, per queste, si rimanda al file allegato.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

20/09/2019

Per la predisposizione del documento si sono riuniti più volte i componenti del gruppo del riesame; tali riunioni si sono intensificate nel periodo di settembre e ottobre in vista dell'elaborazione del documento.

Oggetto di attenzione sono state le statistiche sul corso di studio, gli esiti del monitoraggio interno e delle riunioni con i rappresentanti dell'ordine degli agronomi e degli architetti e il confronto con i responsabili della Qualità del Dipartimento e del Responsabile dell'Erasmus del Dipartimento. Utile è stato anche l'incontro con il Presidio della Qualità di Ateneo,

organizzato presso il Di3A, in presenza del presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale e dei Responsabili Qualità del Dipartimento.

Il documento è stato anche presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento. Si è tenuto anche conto delle osservazioni e dei suggerimenti della Commissione Paritetica Dipartimentale.

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

20/09/2019

Descrizione link: regolamento del corso di studio

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio
<b>Nome del corso in inglese</b>	Territorial, environmental and landscape protection
<b>Classe</b>	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75">http://www.di3a.unict.it/corsi/lm-75</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/guida_studenti_2023_24.pdf">https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/guida_studenti_2023_24.pdf</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PORTO Simona Maria Carmela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del corso di studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) (Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	RCDCLD68A66C351H	ARCIDIACONO	Claudia	AGR/10	07/C1	PO	1	
2.	CCCSTL58C53C351D	CACCIOLA	Santa Olga	AGR/12	07/D1	PO	1	
3.	CRLGPP62M21C351X	CIRELLI	Giuseppe	AGR/08	07/C1	PO	1	
4.	LCCFCN73A70C351Z	LICCIARDELLO	Feliciano	AGR/08	07/C1	PA	1	
5.	SGNGNN58M26A766P	SIGNORELLO	Giovanni	AGR/01	07/A1	PO	1	
6.	SSCGTN61M19C351I	SISCARO	Gaetano	AGR/11	07/D1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

**Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio**



## Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

Arcidiacono

Claudia

Cacciola

Santa Olga

Mazzeo

Gaetana

Porto

Simona Maria

Restuccia

Cristina

Verdi

Daniela



## Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

TIPO

MAURO

Rosario

rosario.mauro@unict.it

Docente non di ruolo

Porto

Simona Maria

siporto@unict.it

Docente non di ruolo

SIGNORELLO

Giovanni

Docente di ruolo

ARCIDIACONO

Claudia

Docente di ruolo

CIRELLI

Giuseppe

Docente di ruolo

BARBERA

Antonio Carlo

Docente di ruolo

MAZZEO

Gaetana

Docente di ruolo

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

Sede del corso: via S.Sofia, 100 - via Valdisavoia, 5 - CATANIA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	65

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

## Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
LICCIARDELLO	Feliciana	LCCFCN73A70C351Z	
CIRELLI	Giuseppe	CRLGPP62M21C351X	
SIGNORELLO	Giovanni	SGNGNN58M26A766P	
SISCARO	Gaetano	SSCGTN61M19C351I	
CACCIOLA	Santa Olga	CCCSTL58C53C351D	
ARCIDIACONO	Claudia	RCDCLD68A66C351H	

**Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE**

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

---

**Sede di riferimento TUTOR**

COGNOME	NOME	SEDE
MAURO	Rosario	
Porto	Simona Maria	
SIGNORELLO	Giovanni	
ARCIDIACONO	Claudia	
CIRELLI	Giuseppe	
BARBERA	Antonio Carlo	
MAZZEO	Gaetana	



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	O37
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	09/05/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	09/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/04/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto che la modifica prevede l'ampliamento dei profili professionali e la conseguente revisione dell'interna struttura del corso e, rilevato che l'ordinamento proposto è congruente con gli obiettivi formativi, esprime parere favorevole.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento





La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo prende atto che la modifica prevede l'ampliamento dei profili professionali e la conseguente revisione dell'intera struttura del corso e, rilevato che l'ordinamento proposto è congruente con gli obiettivi formativi, esprime parere favorevole.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Relativamente al corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio (classe LM-7  Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), visto quanto disposto dal DM 362 del 3.7.2007 e dall'art. 8 comma 5 del DM 544/07, preso atto del parere positivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della delibera del Senato Accademico, il Comitato Regionale di Coordinamento, considerato che:

- il corso si propone la formazione di una figura professionale specializzata nella conservazione degli ecosistemi naturali, delle risorse agro-ambientali e del paesaggio e nel recupero e riqualificazione di aree degradate e siti inquinati,
  - i laureati potranno esercitare la libera professione di agronomo o di paesaggista e trovare occupazione negli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione tra cui Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Agenzie di Sviluppo Locale, Consorzi di bonifica, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Agenzie ed enti per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati,
- esprime parere favorevole all'istituzione.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	082405624	<b>AGRONOMIC PRACTICES FOR SOIL CONSERVATION</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente non specificato		63
2	2024	082408561	<b>ANALISI DEL PAESAGGIO</b> (modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	AGR/10	Simona Maria Carmela PORTO Professore Associato (L. 240/10)	AGR/10	<a href="#">63</a>
3	2024	082408553	<b>CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI</b> (modulo di BONIFICA AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Salvatore BARRECA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	CHIM/01	<a href="#">56</a>
4	2024	082408558	<b>CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA</b> <i>semestrale</i>	BIO/02	Pietro MINISSALE Professore Associato (L. 240/10)	BIO/02	<a href="#">56</a>
5	2024	082408560	<b>ECOLOGIA DEL PAESAGGIO</b> (modulo di ECOLOGIA E ANALISI DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente non specificato		56
6	2024	082408557	<b>ENVIRONMENTAL PLANT PATHOLOGY</b> (modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Santa Olga CACCIOLA Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/12	<a href="#">63</a>
7	2024	082408556	<b>GESTIONE DEGLI ARTROPODI INFESTANTI</b> (modulo di TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Gaetano SISCARO Professore Associato confermato	AGR/11	<a href="#">63</a>
8	2024	082408563	<b>GIS AND REMOTE SENSING</b> <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Claudia ARCIDIACONO Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/10	<a href="#">63</a>
9	2023	082405628	<b>INGEGNERIA NATURALISTICA</b> <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Giuseppe CIRELLI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/08	<a href="#">63</a>
10	2024	082408565	<b>PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL</b>	ICAR/15	Docente non specificato		56

**PAESAGGIO**  
(modulo di LABORATORIO DI  
PROGETTAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DEL  
PAESAGGIO)  
*semestrale*

11	2024	082408566	<b>RESTORATION OF DEGRADED AREAS TO GREEN</b> (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	AGR/04	Rosario MAURO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">63</a>
12	2023	082405625	<b>RISCHI GEOLOGICI</b> <i>semestrale</i>	GEO/03	Carmelo MONACO <i>Professore Ordinario</i>	GEO/03	<a href="#">56</a>
13	2024	082408562	<b>SISTEMI ARBOREI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI</b> <i>semestrale</i>	AGR/03	Stefania Maria BENNICI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/03	<a href="#">63</a>
14	2024	082408554	<b>TECNICHE DI DEPURAZIONE NATURALE E RIUSO DELLE ACQUE</b> (modulo di BONIFICA AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Feliciano LICCIARDELLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	<a href="#">63</a>
15	2023	082405626	<b>VALUING NATURAL CAPITAL AND ECOSYSTEM SERVICES</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni SIGNORELLO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	<a href="#">63</a>
						ore totali	910

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline chimiche	<p>CHIM/01 Chimica analitica</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 12
Discipline biologiche	<p>BIO/02 Botanica sistematica</p> <hr/> <p>↳ <i>CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 12
Discipline di Scienze della Terra	<p>GEO/03 Geologia strutturale</p> <hr/> <p>↳ <i>RISCHI GEOLOGICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 12
Discipline ecologiche	<p>BIO/03 Botanica ambientale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 12
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>VALUING NATURAL CAPITAL AND ECOSYSTEM SERVICES (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <hr/> <p>↳ <i>AGRONOMIC PRACTICES FOR SOIL CONSERVATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMI ARBOREI ORNAMENTALI E PAESAGGISTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>TECNICHE DI DEPURAZIONE NATURALE E RIUSO DELLE ACQUE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	48	48	36 - 48

	<p>↳ <i>INGEGNERIA NATURALISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ <i>ANALISI DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>GESTIONE DEGLI ARTROPODI INFESTANTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>ENVIRONMENTAL PLANT PATHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline giuridiche, economiche e valutative	<p>ICAR/15 Architettura del paesaggio</p> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 18
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			78	66 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>AGR/04 Orticoltura e floricoltura</p> <p>↳ <i>RESTORATION OF DEGRADED AREAS TO GREEN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 18 min 12
	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ <i>GIS AND REMOTE SENSING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
----------------	-----	---------

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		17	17 - 17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30</b>	<b>30 - 30</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

108 - 162



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	12	6
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata	6	12	6
Discipline di Scienze della Terra	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale GEO/10 Geofisica della terra solida	6	12	6
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	12	6
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	36	48	4

AGR/11 Entomologia generale e applicata  
 AGR/12 Patologia vegetale  
 AGR/19 Zootecnia speciale  
 MAT/05 Analisi matematica

Discipline giuridiche, economiche e valutative	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	SECS-P/02 Politica economica	6	18	4

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:** -

**Totale Attività Caratterizzanti** 66 - 114

▶ **Attività affini**  
 R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>12 - 18</b>

▶ **Altre attività**  
 R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12

Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30 - 30</b>	

## ► Riepilogo CFU R<sup>AD</sup>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	108 - 162

## ► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>AD</sup>

## ► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R<sup>AD</sup>

Il corso di laurea Magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si differenzia in modo significativo dal corso di laurea magistrale in Scienze per la Tutela dell'Ambiente (STA) presente nell'Università di Catania nella medesima classe di laurea LM-75. Le differenze sono più consistenti rispetto a quelle minime stabilite dalla vigente normativa e si riscontrano tanto nella composizione delle attività caratterizzanti, quanto nella struttura delle attività affini e integrative, e quindi nei contenuti che si vogliono insegnare e negli obiettivi specifici che si intendono perseguire. Nel corso di laurea magistrale in STA si assegna un'importanza notevole all'ambito delle "discipline biologiche" il quale è presente nell'ordinamento degli studi con insegnamenti che coprono un numero di CFU pari al 45% dei CFU previsti per gli insegnamenti obbligatori; seguono per importanza relativa l'ambito delle "discipline delle Scienze della terra" (con un numero di CFU pari al 20%), l'ambito delle "discipline ecologiche" (10%) e infine, con pari peso (6,5%) gli ambiti delle

“discipline chimiche”, delle “discipline tecniche, agrarie e gestionali” (con un insegnamento del SSD MAT/05) e delle “discipline giuridiche economiche e valutative”. Il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio invece costruisce un percorso formativo fondato prevalentemente sull'ambito delle “discipline tecniche, agrarie e gestionali”. Agli insegnamenti afferenti a questo ambito disciplinare si assegna il 66% dei CFU complessivamente attribuiti nell'ordinamento agli insegnamenti obbligatori. Gli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea magistrale LM-75 sono tutti presenti con un peso equivalente (pari al 6%) in termini di CFU. A questi ambiti disciplinari corrispondono insegnamenti aventi denominazione, obiettivi e contenuti diversi da quelli previsti nel corso di laurea magistrale in STA. Pertanto i due corsi di studio, pur appartenendo alla stessa classe di laurea magistrale, hanno ordinamenti e obiettivi formativi specifici che non possono essere ritenuti in alcun modo surrogabili. Il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si prefigge di formare una figura professionale che conosca i concetti, i metodi, gli strumenti e le tecniche per: monitorare e rimuovere gli inquinanti chimici presenti nell'ambiente, anche mediante tecniche di fitodepurazione; gestire le specie e i sistemi arborei con funzioni protettive, ornamentali e paesaggistiche; produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati e telerilevati; misurare le basi ecologiche del paesaggio e pianificarlo secondo obiettivi coerenti con le esigenze delle comunità locali; progettare e costruire nuovi paesaggi e spazi a verde, e riqualificare quelli degradati; attuare interventi fitosanitari nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali; assegnare un valore economico alle risorse ambientali, agli ecosistemi naturali e al paesaggio sia per scopi di efficienza che di risarcimento in ambito giudiziario, conservare il suolo agrario e contrastare attivamente i processi di desertificazione; individuare le aree a rischio idro-geologico e individuare opere di messa in sicurezza del territorio anche con interventi di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione di siti degradati. Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio è quindi specificamente orientato alla formazione di Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Architetti Paesaggisti, ai cui albi professionali la classe di laurea consente l'accesso. Il corso di laurea magistrale in STA, invece, intende formare una distinta figura professionale orientata in particolar modo alla comprensione e gestione delle problematiche connesse agli ambienti naturali, e quindi con accesso prevalente alla professione di Biologo.

Si segnala infine che il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio è mirato a completare il percorso formativo dei laureati in “Pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dell'ambiente” (che dall'A.A. 2013/14 avrà la nuova denominazione “Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio”, classe di laurea L-21). Entrambi i suddetti corsi di studio sono già presenti nell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Catania e sono assegnati, per gli aspetti organizzativi, allo stesso Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali (DiGeSA).



**Note relative alle attività di base**

R<sup>a</sup>D



**Note relative alle altre attività**

R<sup>a</sup>D



**Note relative alle attività caratterizzanti**

R<sup>a</sup>D

